

Il piano del maggiore gruppo bancario cooperativo del Paese per promuovere la cooperazione e il rispetto dell'ambiente di **Achille Perego**

Coesione sociale e crescita green Così Bcc Iccrea guarda al territorio



IMPEGNATI PER UN FINE COMUNE

Le 120 BCC del Gruppo seguono 13 macro obiettivi e 74 target green definiti nel Piano di sostenibilità 2022-2024 e nel Piano strategico triennale

IL GRUPPO BCC Iccrea detiene la vocazione di essere un gruppo bancario cooperativo, costituito da 120 BCC, presenti in tutto il Paese, che oltre ad essere al servizio dei territori, delle famiglie e imprese, persegue anche la cultura della sostenibilità e quindi dell'integrazione dei fattori ESG dell'Onu. «L'articolo 2 dello Statuto del Credito Cooperativo - spiega Pietro Galbiati (**nella foto**), vicedirettore generale di Iccrea Banca - afferma che ogni BCC si impegna, tra le altre cose, a beneficio della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera».

Qual è nell'ambito della sostenibilità il ruolo di Iccrea Banca rispetto alle BCC aderenti al Gruppo?

«Il nostro obiettivo è di accompagnare le 120 BCC nell'assolvere questo impegno. A tal riguardo, il Gruppo nel 2021 ha incrementato la propria azione sul fronte della sostenibilità e definito il Piano di sostenibilità 22-24, integrato nel Piano Strategico triennale di Gruppo, che contempla 13 macro-obiettivi e 74 target lungo i 3 driver di sostenibilità (E, S e G)».

A che punto è il piano di sostenibilità partito a novembre 2021?

«Il piano è nella fase di avvio e sono in via di attivazione tutte le iniziative previste. Tra queste, il supporto allo sviluppo sostenibile e alla trasformazione digitale del tessuto territoriale, l'adozione di metriche eco-compatibili per il funding verso le PMI e l'integrazione dei parametri di sostenibilità nei portafogli di investimento dei risparmi della clientela. In particolare, gli impegni del Gruppo si muovono a sostegno del territorio con iniziative di microcredito, di lotta all'usura e a beneficio del terzo settore, accanto allo sviluppo di progetti di comunità energetiche in sinergia con le BCC. Infine, la riduzione delle emissioni del Gruppo».

Qual è il valore aggiunto di questa strategia sui territori dove operano le BCC?

IL VICE DIRETTORE GENERALE PIETRO GALBIATI

«Il Gruppo si muove a sostegno del territorio con iniziative di microcredito e di lotta all'usura accanto a progetti di sviluppo delle comunità energetiche»



«È quello di raggiungere, sensibilizzare e supportare il cambiamento culturale, di stile di vita e dei processi di lavoro di chi vive e opera sui territori e mi riferisco principalmente a famiglie e PMI che sono i nostri clienti di riferimento. Soprattutto riteniamo che le PMI abbiano la necessità di assimilare in fretta i fattori di cambiamento, che saranno un elemento di competitività e di selezione sul mercato, e agire di conseguenza».

Un impegno significativo riguarda proprio l'affiancamento alle Pmi per la transizione sostenibile?

«Il progetto nasce sia in ragione della tipologia della clientela tipica del Gruppo, le Pmi, sia dall'esigenza di garantire l'avvio del percorso di «evoluzione del portafoglio creditizio» attraverso un'azione volta a incrementare il livello di maturità dei nostri clienti sulla E, S e G. Gli elementi chiave del progetto sono pertanto: informazione e formazione, analisi di posizionamento ESG e piano di evoluzione e quindi supporto finanziario e consulenza. Questi tre step sono parti integranti di un cammino da avviare e consolidare sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo semestre 2022 chiuso in crescita
Il presidente Maino: «Fiducia dei clienti»

Utile netto in rialzo: è a quota 863 milioni

È STATA una prima metà dell'anno più che positiva per Gruppo BCC Iccrea che ha confermato il suo importante ruolo sui territori, come maggiore gruppo bancario cooperativo italiano nonché quarto gruppo bancario del Paese per attivi, con 120 Banche di Credito Cooperativo al 30 giugno 2022, presenti in oltre 1700 Comuni con quasi 2500 sportelli. Nel primo semestre dell'anno, in-

I NUMERI DA RECORD

Il Gruppo ha erogato prestiti per 90,1 miliardi di euro, +1,4% rispetto al 2021. La raccolta diretta da clientela si è attestata invece a 120,6 miliardi

fatti, il Gruppo ha erogato prestiti alla clientela per 90,1 miliardi di euro (+1,4% su fine 2021) evidenziando un miglioramento della qualità creditizia generale. La raccolta diretta da clientela ordinaria si è attestata invece a 120,6 miliardi, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2021.

Con l'approvazione del semestrale nelle scorse settimane, il cda della capogruppo Iccrea Banca ha evidenziato come sia proseguito il programma di derisking del portafoglio deteriorato, che ha visto l'esecuzione di un'operazione di cartolarizzazione multioriginator con la riduzione di sofferenze per ulteriori circa 500 milioni. Sono inoltre continuate le altre iniziative gestionali previste dal Piano industriale, volte a migliorare gli indicatori di rischio che hanno portato a un NPL ratio netto del 2,2%, mentre si sono consolidati gli indici di solidità patrimoniale che si distinguono tra i più alti in Italia, con un CET1 ratio del 17,8%.

Sul fronte dei ricavi, il margine di interesse a giugno 2022 ha raggiunto 1,7 miliardi (+18% rispetto

al primo semestre 2021) anche grazie alle più favorevoli condizioni finanziarie di cui hanno beneficiato i rendimenti dei titoli in portafoglio. Le commissioni nette pro-forma sono salite a 711 milioni (+8% rispetto a giugno 2021). La redditività complessiva del Gruppo, con un utile netto consolidato salito a 683,3 milioni rispetto ai 405 milioni di giugno 2021, è coerente con le caratteristiche delle BCC aderenti, che si ispirano ai principi di cooperazione e mutualità prevalente e che privilegiano il rapporto con i territori e i soci operatori delle singole banche.

«In un contesto post pandemico influenzato da forte incertezza per il conflitto russo-ucraino, il nostro Gruppo - ha spiegato Giuseppe Maino, presidente di Iccrea Banca commentando la semestrale - ha proseguito il suo impegno allo sviluppo dei territori in cui opera, accrescendo ulteriormente lo stock di prestiti a clientela. Impegno che è stato ripagato dalla fiducia dei nostri clienti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA